

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00302321
ESC - Ente schedatore	UNIBA
ECP - Ente competente	S114

## AC - ALTRI CODICI

ACM - Codice museo	MST-BA
ACO - Codice collezione	N.R.
ACK - Codice campione	527

## ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	UNIBA
ACSC - Codice	527

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	Granito a due miche
OGTL - Codice lingua	ita
OGTV - Identificazione	esemplare
OGTO - Tipologia contenitore	vetrina espositiva

## SR - SISTEMATICA-PETROLOGIA

SRN - CLASSIFICAZIONE	
SRNT - Tipo litologico	roccia ignea plutonica
SRNP - Nome petrografico	Granito a due miche
SRNR - Nome petrografico (IUGS)	N.R.

## SRC - CARATTERISTICHE PETROGRAFICHE

SRCE - Tipo eruttivo	intrusive
----------------------	-----------

<b>SRCP - Strutture primarie</b>	olocristallina ipidiomorfa
<b>SRM - MINERALOGIA</b>	
<b>SRMP - Minerali principali</b>	Quarzo,Plagioclaso,Biotite,K-feldspato,Muscovite
<b>SRMA - Minerali accessori</b>	Minerali argillosi,clorite
<b>SRG - CARATTERISTICHE GEOTECNICHE</b>	
<b>SRGS - Coesione</b>	molto dure
<b>SRF - CARATTERISTICHE FISICHE</b>	
<b>SRFI - Indice di colore</b>	2%
<b>SRFC - Colore</b>	Bluish white 5B 9/1
<b>SRT - TIPO</b>	
<b>SRTT - Tipo</b>	non tipo
<b>SRE - CARTELLINI/ ETICHETTE</b>	
<b>SRET - Testo</b>	Granito a due miche S.Fedelino Lombardia
<b>LR - DATI DI RACCOLTA</b>	
<b>LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA</b>	
<b>LRVT - Tipo di localizzazione</b>	località di raccolta - dati aggiornati
<b>LRVK - Continente</b>	Europa
<b>LRVS - Stato</b>	Italia
<b>LRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>LRVL - Localita'</b>	S.Fedelino
<b>LRI - INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA</b>	
<b>LRIL - Legit</b>	Lorenzoni, Sergio/ Zanettin, Eleonora
<b>LRIU - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>LRIG - Responsabile scientifico</b>	Lorenzoni, Sergio/ Zanettin, Eleonora
<b>IR - INFORMAZIONI DI CONTESTO</b>	
<b>IRG - GEOCRONOLOGIA (CRONOSTRATIGRAFIA)</b>	
<b>IRGE - Eon (Eonotema)</b>	Fanerozoico
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Puglia
<b>PVCP - Provincia</b>	BA
<b>PVCC - Comune</b>	Bari
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Orabona, 4/a
<b>LDCM - Denominazione struttura conservativa</b>	Museo di Scienze della Terra
<b>LDCS - Specifiche</b>	V 12
<b>UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI</b>	

**COL - COLLEZIONI**

<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione Didattica Rocce Intrusive
<b>COLC - Nome del collezionista</b>	Lorenzoni, Sergio/ Zanettin, Eleonora
<b>COLA - Data ingresso del bene nella collezione</b>	N.R.
<b>COLI</b>	N.R.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	11
<b>MISL - Larghezza</b>	13
<b>MISN - Lunghezza</b>	4

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

La roccia con peso specifico medio. Il colore di fondo è chiaro ed è dovuto all'abbondanza di plagioclasi quarzo e k-feldspato, tutti a grana piccola. E' discretamente visibile la muscovite, che ha grana molto piccola, mentre la biotite è un po' più sviluppata e presente in lamelle leggermente isoorientate. La Biotite sembra essere idiomorfa rispetto a Plagioclasi e Quarzo. Dal punto di vista microscopico nella Granodiorite le dimensioni dei plagioclasi sono varie : c'è un grosso cristallo di 5 mm ,altri di dimensioni comprese tra 23 mm e i più piccoli raggiungono il mezzo millimetro .La Biotite è presente sottoforma di piccoli cristalli di 0,5mm alcuni raggiungono 1 mm . Gli anfiboli hanno dimensioni paragonabili a quelli della Biotite mentre il Quarzo difficilmente presenta individui che raggiungono 1mm . La distribuzione dei minerali è omogenea, in generale i plagioclasi presentano un abito cristallino. L'alterazione ha portato alla formazione di prodotti di natura argillosa o di piccoli cristalli di sericite, sono ben evidenti sistemi geminati composti da sottili lamelle mentre, è visibile la zonatura dei cristalli. La composizione media dei plagioclasi è Andesinica (35 40% An). L'alterazione non ha interessato tutti gli individui, ma lì dove è presente ha portato alla genesi di lamelle di clorite. Quest'ultima mostra un pleocroismo dal verde sbiadito a verde intenso. Gli anfiboli non hanno mai un bell'abito cristallino. L'alterazione sembra aver determinato pseudomorfosi di prodotti cloritici. Probabilmente ci troviamo in presenza di orneblenda. Gli Anfiboli presentano inclusioni di plagioclasio e biotite e sono pallidamente verdolini a N// e mostrano un debole pleocroismo . Il Quarzo è allotriomorfo, incolore a N// e possiede una tipica estinzione ondulata. Per l'Aplite il rapido raffreddamento subito dal residuo magmatico (sialico) ha determinato la genesi di cristalli molto minimi (0,5mm) .Qui i plagioclasi sono i minerali che raggiungono le maggiori dimensioni. Tra i minerali principali il Quarzo è in quantità maggiori. Le caratteristiche dei cristalli sono quelle tipiche.

**DESO - Oggetto****CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	esemplare intero
<b>STCD - Data</b>	2015

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	raccolta in campo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	N.R.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi Aldo Moro
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Umberto I, 1
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.13
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale a colori
<b>FTAA - Autore</b>	Taccarelli, Delia
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ubast527
<b>BIL - Citazione completa</b>	C. Palombo, Studio per l'allestimento di una esposizione sulla classificazione di rocce magmatiche intrusive. Tesi anno accademico 1995/1996
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Taccarelli, Delia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Garuccio, Augusto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Monno, Alessandro
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Francescangeli, Ruggero
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Paradiso, Daniela
<b>RVME - Ente</b>	Università degli Studi di Bari Aldo Moro